PIGNORAMENTI, Replica di Abbanoa: “Ingiunzione fiscale solo per i clienti plurimorosi che non hanno mai pagato”

Date : 11 Maggio 2017

Il gestore del servizio idrico integrato della Sardegna ha replicato con una nota alle polemiche divampate dopo la denuncia dei consiglieri regionali **Antonio Gaia, Daniele Cocco, Emilio Usula, Paolo Zedda e Anna Maria Busia** in merito all’**autorizzazione** data dal Ministero dell’Economia alla società idrica di **pignorare i conti correnti dei clienti morosi per recuperare coattivamente i suoi crediti**.

“*In queste ore si sta assistendo a una discussione surreale, tanto da provocare un allarme ingiustificato nei clienti, circa lo strumento dell'ingiunzione fiscale, a cui i gestori – tra cui Abbanoa – possono ricorrere* ***in caso di clienti plurimorosi*** *con i quali non si è riusciti ad arrivare ad alcuna soluzione di pagamento del debito",* scrive Abbanoa.

"*Nulla hanno da temere i clienti (la stragrande maggioranza) in regola con i pagamenti*", assicura la società, spiegando che “*l'ingiunzione fiscale va a colpire chi, in debito da svariati anni, non corrisponde quanto dovuto pur avendo usufruito del servizio idrico (potabilizzazione, distribuzione e depurazione degli scarichi), clienti che Abbanoa non riesce a raggiungere in altro modo. Quello del pignoramento è l'atto estremo, a cui si arriva solo ed esclusivamente in caso di morosità alte e conclamate contro le quali nessuno strumento ha consentito ad Abbanoa di recuperare quanto dovuto. L'ingiunzione fiscale permette di recuperare il dovuto ed è uno strumento verso il quale è possibile far opposizione: i clienti hanno infatti 30 giorni per presentare una contestazione*".

"*Il Ministero dell'Economia due anni fa ha autorizzato alcune società del servizio idrico, tra cui Acea e Abbanoa, a riscuotere i crediti con iscrizione a ruolo*", si legge ancora nella replica di Abbanoa che specifica che su tale provvedimento **il 20 aprile del 2016 si è espresso il Tar confermandone la legittimità e bocciando la richiesta di sospensiva.** "*Ma è proprio per non arrivare a questa ultima azione, che comporterebbe il recupero coattivo del credito, che Abbanoa ha messo a disposizione tutti gli strumenti possibili per raggiungere la clientela che non paga. Proprio per evitare di arrivare a questo atto*

estremo – si legge nella replica - *Abbanoa ha messo a disposizione tutti gli strumenti per arrivare a una regolarizzazione: assistenza telefonica attraverso il numero verde 800 062 692), servizi a chilometro zero (direttamente da casa), Nuovi metodi di pagamento (ad esempio Sportello Online o app per smartphone), servizio di conciliazione, soluzione negoziata per i condomini e rate “amiche” con sottoscrizione dei piani di rientro allo Sportello"*. *(red)*

(admaioramedia.com)